



COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

CODICE ISTAT 044 005

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del Reg. Data 10-10-20

Oggetto: GIURAMENTO DEL SINDACO

L'anno duemilaventi, il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla presente riunione risultano all'appello nominale, i seguenti Consiglieri:

MORESCHINI SARA	P	ALBERTINI DORIANO	P
PRIORI FLORA	A	FABI CANNELLA FILIPPO	P
MAURIZI FAUSTO	P	FALCIANI GIUSEPPE	P
FERRETTI DIEGO	P	ALESSI VINICIO	P
ARMILLEI PAOLO	P	CARPANI GALDINO	P
TRAINI ADRIANA	P		

Assegnati n. 11

Presenti n. 10

In Carica n. 11

Assenti n. 1

La seduta é Pubblica

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale sig. DOTT.SSA STELLA MARIA

Assume la presidenza il sig. MORESCHINI SARA SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

ARMILLEI PAOLO

ALESSI VINICIO

Il sindaco introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola al Segretario comunale affinché illustri proposta di seguito riportata.

“ Visto il proprio precedente verbale n. 34 in data odierna, con il quale in relazione al disposto dell'art. 41 del T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono state esaminate le condizioni di eleggibilità e di compatibilità dei consiglieri comunali e si è accertata l'insussistenza di cause ostative all'assunzione della carica di consigliere comunale di cui al Titolo III Capo II D. Lgs. n. 267/2000 (Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità) e al Capo IV D. Lgs. n. 235/2012 (Incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali) del Sindaco e dei consiglieri comunali eletti a seguito delle votazioni del giorno 31/05/2015;

Visto che in relazione al disposto dell'art.50, comma 11 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita:

"Il Sindaco e il Presidente della Provincia prestano davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana";

Il Sindaco eletto dovrà prestare il prescritto giuramento:

"GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA"

Vista la circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999 n.3 che testualmente recita:

"Giuramento del Sindaco-

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997 n.127, e reso noto con la circolare n.9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n.81 del 1993 sulla elezione diretta del Sindaco e del Presidente della Provincia aveva previsto che il Sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n.127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del Prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n.3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da parte del Sindaco delle funzioni di ufficiale di governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del Sindaco- già nel pieno dei suoi poteri e funzioni-dinanzi al Consiglio Comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto della costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione".

Ritenuto di dover procedere al predetto adempimento, invitando il Sindaco a pronunciare la formula di giuramento;

Udito il Sindaco la quale, alzatasi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara ed intellegibile quanto segue:

"GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO DEL GIURAMENTO PRONUNCIATO DAL SINDACO.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MORESCHINI SARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA STELLA MARIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi , trascorsi i quali sarà esecutiva nei casi di cui all'art.134 comma 3 D.lgvo.n.267/2000.

Appignano del Tronto 05-11-2020

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA STELLA MARIA

**Copia informatica di documento analogico ai sensi del comma 3 dell'art.23 ter del D.lgs.n.82/2005 destinata unicamente alla pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente.
Il presente documento digitalmente firmato è copia conforme all'originale ed è conservato negli archivi del Comune di Appignano del Tronto.**